

■ **L'ANALISI** Parla il coordinatore regionale dei Verdi Campania

«Poca raccolta differenziata Il sistema è un fallimento»

di GIUSEPPE SAVOIA

COSENZA - Ciclo rifiuti in Calabria. Questione all'attenzione degli ambientalisti. «Il sistema dei rifiuti in Calabria è un fallimento. Dai vari commissari all'emergenza ambientale alla politica. Dov'è la differenziata». A sostenerlo è il coordinatore dei Verdi Calabria, Giuseppe Campana. «Se ci fosse una differenziata seria, infatti - rimarca Campana - la quantità di rifiuti accantonati nei cassonetti sarebbe il 10% di quella che c'è adesso e conseguentemente non ci sarebbe stata nessuna crisi. Nessuna discarica da ampliare. Invece, ancora oggi, alle porte del 2020, mentre nel resto d'Europa i rifiuti sono una risorsa, nella nostra terra conti-



Giuseppe Campana

nuano ad essere un problema. Se continuiamo a scavare buche dove mettere i rifiuti continuiamo a non affrontare il problema. Bisogna costruire gli impianti di selezione. Bisogna

creare impianti di valorizzazione del rifiuto, oggi tutto in mano ai privati. Se la politica non entra nella logica di "servizio al cittadino" non si arriva da nessuna parte». Poi, ricorda il coordinatore regionale dei Verdi: «Scrivemmo qualche anno fa: il cittadino, per la cattiva gestione in Calabria, paga 3 volte la tassa sui rifiuti (una delle più care in Italia) alla emissione della bolletta, quando si fanno le bonifiche (se si fanno) e quando ci arrivano le multe dall'Unione europea. Non possiamo continuare a vivere con l'incubo che, potrebbero palesarsi in questi giorni, di ritornare ad avere i rifiuti per strada. Ma non è l'unico problema. Il sistema rifiuti, si sa, è da sempre un problema spinoso, spes-

so i sindaci vengono lasciati da soli come è successo nelle ultime vicende delle Ato (Ambiti territoriali ottimali, un sistema integrato ed unitario tra comuni per la gestione dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia e economicità) dove il sindaco di Morano si è presa la responsabilità di collaborare per aprire un sito nel suo territorio e subito dopo ha dovuto fare marcia indietro. Risultato? Ancora oggi - precisa Campana - tutto è fermo come al punto di inizio. Cambiare tutto perché nulla cambi. Bisogna che il cittadino possa essere informato sulla differenza che c'è tra un impianto di selezione e valorizzazione del rifiuto è una discarica di tal quale. L'impianto di selezione e valorizzazione potrebbe essere un vero e proprio insediamento produttivo. Mentre le discariche senza che il rifiuto venga trattato sono dei mostri pronti a contaminare la nostra terra. Ribadiamo da anni - chiosa infine Campana - il nostro no, secco alle discariche per i motivi che abbiamo detto prima».